

COMUNE DI CASOLA VALSENIO

Provincia di RAVENNA



PARERE DELL'ORGANO DI REVISIONE

SULLA PROPOSTA DI

BILANCIO DI PREVISIONE 2015

E DOCUMENTI ALLEGATI

IL REVISORE UNICO

Dott. Davide Galli

Comune di Casola Valsenio (Ra)

Revisore Unico

Estratto del verbale n. 9 del 18/07/2015

PARERE SUL BILANCIO DI PREVISIONE 2015

Il Revisore Unico dei Conti

Premesso che l'organo di revisione, nella sessione di lavoro svolta nelle date del 13 e 18 luglio 2015 presso la Residenza Comunale, ha:

- esaminata la proposta di bilancio di previsione 2015, unitamente agli allegati di legge;
- rilevato che nel suo operato si è uniformato allo statuto ed al regolamento di contabilità;
- visto il D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali";
- visto il D.P.R. 31 gennaio 1996, n. 194;
- il D. lgs 23/6/2011 nr. 118;
- visti i principi contabili per gli enti locali emanati dall'Osservatorio per la finanza e contabilità degli enti locali;
- visto il principio applicato alla contabilità finanziaria (allegato 4/2 al D. lgs 118/2011);
- visti i principi di vigilanza e di controllo dell'organo di revisione degli enti locali approvati dal Consiglio nazionale dei Dottori commercialisti e degli Esperti contabili;

delibera

di approvare l'allegata Relazione quale parere sulla proposta di bilancio di previsione per l'esercizio 2015-2017, del Comune di Casola Valsenio che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.

Casola Valsenio, 18 luglio 2015

IL REVISORE UNICO

Dott. Davide Galli

Sommario

Verifiche preliminari

Verifica degli equilibri

- Gestione 2014
- Bilancio di previsione 2015
- Bilancio pluriennale

Verifica coerenza delle previsioni

- Coerenza interna
- Coerenza esterna

Verifica attendibilità e congruità delle previsioni anno 2015

- Entrate correnti
- Spese correnti
- Organismi partecipati
- Spese in conto capitale
- Indebitamento

Verifica attendibilità e congruità del bilancio pluriennale 2015 -2017

Osservazioni e suggerimenti

Conclusioni

VERIFICHE PRELIMINARI

Il sottoscritto Davide Galli, Revisore Unico ai sensi dell'art. 234 e seguenti del Tuel:

q ricevuto in data 08/07/2015 lo schema del bilancio di previsione, approvato dalla Giunta comunale in data 07/07/2015 con delibera n. 37 ed i relativi seguenti allegati obbligatori:

§ bilancio pluriennale 2015-2017;

§ relazione previsionale e programmatica predisposta dalla Giunta Comunale;

§ lo schema di bilancio per missioni e programmi previsto dall'allegato 9 al d.lgs n. 118/2011, integrato e corretto dal d.lgs n. 126 del 2014, ai soli fini conoscitivi;

§ rendiconto dell' esercizio 2014;

§ il programma triennale dei lavori pubblici e l'elenco annuale dei lavori pubblici di cui all'art. 128 del d.lgs. n. 163/2006;

§ la delibera di approvazione della programmazione triennale del fabbisogno di personale (art. 91 d.lgs. n. 267/2000, art. 35, comma 4, d.lgs. n. 165/2001 e art. 19, comma 8 legge n. 448/2001);

§ l'attestazione negativa, del Responsabile dell'Ufficio Tecnico comunale, circa l'esistenza, in seguito alla verifica della quantità e qualità di aree e fabbricati da destinare a residenza, attività produttive e terziario e determinazione del prezzo di cessione per ciascun tipo di area o di fabbricato;

§ la delibera relativa alla determinazione e all'approvazione dell'addizionale IRPEF;

§ le deliberazioni con le quali sono determinati, le tariffe per i servizi a domanda individuale, i tassi di copertura in percentuale del costo di gestione dei servizi stessi e le tariffe delle concessioni cimiteriali,

§ la tabella relativa ai parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale;

§ il prospetto contenente le previsioni annuali e pluriennali di competenza mista degli aggregati rilevanti ai fini del patto di stabilità interno;

§ il piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari (art.58, comma 1 della

legge n. 133/2008);

§ il piano triennale di contenimento delle spese di cui all'art. 2, commi 594 e 599, legge n. 244/2007;

§ il limite massimo delle spese per incarichi di collaborazione (art.46, comma 3, legge n. 133/08);

§ il limite massimo delle spese per personale a tempo determinato, con convenzione e con collaborazioni coordinate e continuative (art.9, comma 28, d.l. n. 78/2010, come modificato dall'art.4, comma 102 della legge n.183/2011);

§ i limiti massimi di spesa disposti dagli art.6 e 9 del d.l. n. 78/2010;

e la seguente ulteriore documentazione messa a disposizione:

§ i documenti e prospetti previsti dallo statuto e dal regolamento di contabilità;

§ il quadro analitico delle entrate e delle spese previste relativamente ai servizi con dimostrazione della percentuale di copertura (pubblici a domanda individuale);

§ il prospetto analitico delle spese di personale previste in bilancio come individuate dal comma 557 (o 562 per i Comuni non soggetti al patto di stabilità) dell'art.1 della legge n. 296/2006 e dall'art.76 della legge n. 133/2008;

§ il prospetto delle spese relative al rimborso delle rate di ammortamento dei mutui contratti;

§ il dettaglio dei trasferimenti erariali previsti dalla responsabile dell'Area finanziaria,

q viste le disposizioni di legge che regolano la finanza locale, in particolare il Tuel;

q visto lo statuto dell'ente, con particolare riferimento alle funzioni attribuite all'organo di revisione;

q visti i postulati dei principi contabili degli enti locali ed il principio contabile n. 1 approvati dell'Osservatorio per la finanza e contabilità presso il Ministero dell'Interno;

q visto il regolamento di contabilità;

q visti i regolamenti relativi ai tributi comunali;

q visto il parere espresso dal Responsabile del Servizio Finanziario in data 07/07/2015 in merito alla veridicità delle previsioni di entrata e di

compatibilità delle previsioni di spesa, avanzate dai vari servizi, iscritte nel bilancio annuale o pluriennale;

ha effettuato le seguenti verifiche al fine di esprimere un motivato giudizio di coerenza, attendibilità e congruità contabile delle previsioni di bilancio e dei programmi e progetti, come richiesto dall'art. 239, comma 1, lettera b) del Tuel.

VERIFICA DEGLI EQUILIBRI

GESTIONE DELL'ESERCIZIO 2014

L'organo consiliare ha adottato entro il 30 settembre 2014 la delibera n. 57 del 23/09/2014 di verifica dello stato di attuazione dei programmi e degli equilibri di bilancio.

Dall'esito di tale verifica e dalla gestione finanziaria successiva risulta che:

- sono salvaguardati gli equilibri di bilancio;
- non risultano debiti fuori bilancio o passività probabili da finanziare;
- è possibile rispettare gli obiettivi del patto di stabilità;
- è possibile rispettare le disposizioni sul contenimento delle spese di personale;
- non sono richiesti finanziamenti straordinari agli organismi partecipati.

La gestione dell'anno 2014 è stata improntata al rispetto dei limiti di saldo finanziario disposti dall'art. 1 commi da 87 a 122 della legge 13/12/2010 n.220 ai fini del patto di stabilità interno.

La gestione dell'anno 2014 è stata improntata al rispetto della riduzione della spesa di personale, rispetto all'esercizio precedente, attraverso il contenimento della dinamica retributiva ed occupazionale come disposto dal comma 557 dell'art.1 della legge n. 296/2006 e dall'art.76 della legge n. 133/2008.

Nel corso del 2014 è stato applicato al bilancio l'avanzo di amministrazione risultante dal rendiconto per l'esercizio 2013 di € 163.000,00.

L'avanzo 2013 era di € 190.411,84.

Dalle comunicazioni ricevute non risultano debiti fuori bilancio da riconoscere e finanziare e non risultano passività potenziali probabili.

L'organo di revisione rileva, pertanto, che la gestione finanziaria complessiva dell'ente nel 2014 risulta in equilibrio e che l'ente ha rispettato gli obiettivi di finanza pubblica.

Si precisa che il Rendiconto della gestione 2014 è stato approvato con delibera di

Consiglio Comunale nr. 17 del 27/04/2015.

AVVIO DELLA ARMONIZZAZIONE CONTABILE

Riclassificazione per missioni e programmi dei capitoli del PEG

Al fine dell'elaborazione del bilancio di previsione per missioni e programmi a carattere conoscitivo, da affiancare al bilancio di previsione autorizzatorio predisposto secondo lo schema vigente nel 2014, l'ente ha proceduto alla riclassificazione dei capitoli e degli articoli del PEG per missioni e programmi, avvalendosi dell'apposito glossario (allegato n. 14/2 al d.lgs n. 118/2011).

La nuova classificazione affianca la vecchia, in modo da consentire, a partire dal medesimo bilancio gestionale/PEG, l'elaborazione del bilancio di previsione secondo i due schemi.

Riaccertamento straordinario dei residui attivi e passivi, in parallelo al riaccertamento ordinario ai fini del rendiconto 2014

Al fine di consentire il riaccertamento straordinario dei residui previsto dall'art. 3, comma 7, del d.lgs n. 118/2011 e successive modifiche, l'ente ha avviato una ricognizione di tutti i residui, attivi e passivi, al 31 dicembre 2014, funzionale sia al riaccertamento ordinario (da effettuare sulla base dell'ordinamento contabile vigente nel 2014), sia ai fini del riaccertamento straordinario (da effettuare sulla base di quanto previsto dalla riforma).

Partendo dai risultati della ricognizione, con atto di Giunta Comunale n. 19 del 27 aprile 2015, l'ente ha determinato il fondo pluriennale vincolato (FPV) ed il risultato di amministrazione al 1° gennaio 2015.

BILANCIO DI PREVISIONE 2015

1. Verifica pareggio finanziario ed equivalenza dei servizi per conto terzi

Il bilancio rispetta, come risulta dal seguente quadro generale riassuntivo delle previsioni di competenza 2015, il principio del pareggio finanziario (art. 162, comma 5, del Tuel) e dell'equivalenza fra entrate e spese per servizi per conto terzi (art. 168 del Tuel):

Quadro generale riassuntivo			
Entrate		Spese	
<i>Titolo I:</i> Entrate tributarie	2.004.762,00	<i>Titolo I:</i> Spese correnti	2.888.021,83
<i>Titolo II:</i> Entrate da contributi e trasferimenti correnti dello Stato, della Regione e di altri enti pubblici	179.224,00	<i>Titolo II:</i> Spese in conto capitale	1.056.718,34
<i>Titolo III:</i> Entrate extratributarie	808.095,00		
<i>Titolo IV:</i> Entrate da alienazioni, da trasferimenti di capitale e da riscossioni di crediti	885.096,99		
<i>Titolo V:</i> Entrate derivanti da accensioni di prestiti	727.241,00	<i>Titolo III:</i> Spese per rimborso di prestiti	891.150,00
<i>Titolo VI:</i> Entrate da servizi per conto di terzi	611.000,00	<i>Titolo IV:</i> Spese per servizi per conto di terzi	611.000,00
<i>Totale</i>	5.215.418,99	<i>Totale</i>	5.446.890,17
Avanzo di amministrazione	231.471,18	Disavanzo di amministrazione	0,00
<i>Totale complessivo entrate</i>	5.446.890,17	<i>Totale complessivo spese</i>	5.446.890,17

Il saldo netto da finanziare o da impiegare risulta il seguente:

Equilibrio finale		
entrate finali (titoli I,II,III e IV)	+	€ 3.877.177,99
spese finali (titoli I e II) al netto FPV	-	€ 3.800.539,99
saldo netto da finanziare	-	€ 76.638,00
saldo netto da impiegare	+	€ -

2. Verifica equilibrio corrente ed in conto capitale anno 2014

EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE			
	Consuntivo 2013	Consuntivo 2014	Preventivo 2015
Entrate titolo I	1.708.663,88	2.108.560,82	2.004.762,00
Entrate titolo II	421.381,21	245.252,54	179.224,00
Entrate titolo III	686.301,34	709.326,17	808.095,00
(A) Totale titoli (I+II+III)	2.816.346,43	3.063.139,53	2.992.081,00
(B) Spese titolo I	2.523.865,52	2.770.833,55	2.888.021,83
(C) Rimborso prestiti parte del titolo III *	152.184,00	157.927,93	163.909,00
(D) Differenza di parte corrente (A-B-C)	140.296,91	134.378,05	-59.849,83
(E) Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa corrente [eventuale]	0,00	0,00	0,00
(F) Entrate diverse destinate a spese correnti di cui:	0,00	0,00	84.782,83
-contributo per permessi di costruire	0,00	0,00	
-plusvalenze da alienazione di beni patrimoniali			
- altre entrate (specificare)			
F. DO PLURIEN. VINCOL. SP. CORRENTI			84.782,83
(G) Entrate correnti destinate a spese di investimento di cui:	65.933,00	25.933,00	24.933,00
-proventi da sanzioni per violazioni al codice della strada			
- altre entrate (specificare)	65.933,00	25.933,00	24.933,00
Rinegoziazione Mutui CASSA DD. PP.	25.933,00	25.933,00	24.933,00
Capitoli Diversi	40.000,00	0,00	
(H) Entrate diverse utilizzate per rimborso quote capitale			
Saldo di parte corrente (D+E+F-G+H)	74.363,91	108.445,05	0,00

EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE			
	Consuntivo 2013	Consuntivo 2014	Preventivo 2015
Entrate titolo IV	278.518,15	167.582,69	885.096,99
Entrate titolo V **	385,71		0,00
(M) Totale titoli (IV+V)	278.903,86	167.582,69	885.096,99
(N) Spese titolo II	411.710,53	280.951,73	1.056.718,34
(O) Entrate correnti dest. ad invest. (G) fondo pluriennale vincolato	65.933,00	25.933,00	84.350,35
(P) Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa in conto capitale [eventuale]	96.000,00	163.000,00	87.271,00
Saldo di parte capitale (M-N+O+P-F)	29.126,33	75.563,96	0,00

*il dato da riportare è quello del Titolo III depurato dell'intervento 1 "rimborso per anticipazioni di cassa" e, dove esistente, della quota di mutui e prestiti estinti anticipatamente con ricorso a nuovo indebitamento o con utilizzo dell'avanzo d'amministrazione.

**categorie 2,3 e 4.

3. Verifica correlazione fra entrate a destinazione specifica o vincolata per legge e spese con esse finanziate

La correlazione fra previsione di entrate a destinazione specifica o vincolata per legge e spese con esse finanziate è così assicurata nel bilancio:

Per funzioni delegate dalla Regione (tit. II cat.02)	€	45.020,00	€	45.020,00
Per fondi comunitari ed internazionali (cap.1975 "be youth")	€	-	€	-
Per fondo sviluppo investimenti (cap.1112/e)	€	-	€	-
Per contributi in c/capitale dalla Regione	€	-	€	-
Per contributi in c/capitale dalla Provincia	€	-	€	-
Per altri contributi straordinari in c/capitale	€	-	€	-
Per proventi alienazione alloggi e.r.p.	€	-	€	-
Per entrata da escavazione e cave per recupero ambientale	€	-	€	-
Per sanzioni amministrative pubblicità	€	-	€	-
Per imposta pubblicità sugli ascensori	€	-	€	-
Per canone depurazione acque	€	-	€	-
Per sanzioni amministrative codice della strada (vedi pag.23/24)	€	-	€	-
Per imposta di scopo	€	-	€	-
Per mutui	€	-	€	-

L'entrata indicata, si riferisce al contributo regionale per la gestione del Giardino Officinale di proprietà della Regione.

4. Verifica dell'effettivo equilibrio di parte corrente

La situazione corrente dell'esercizio 2015 non è influenzata da entrate e spese aventi carattere di eccezionalità e non ripetitive. Si intendono entrate e spese eccezionali quelle sensibilmente differenti rispetto alla media degli anni precedenti.

5. Verifica dell'equilibrio di parte straordinaria

Il titolo II della spesa è finanziato con la seguente previsione di risorse distinta in mezzi propri e mezzi di terzi:

Mezzi propri		
- avanzo di amministrazione 2014 (parte)	€	87.271,00
- proventi monetizzazioni e dir. Superficie	€	-
- alienazione beni mobili	€	-
- entrate correntialienazione beni mobili	€	24.933,00
- proventi permessi a costruire	€	23.179,99
- fondo pluriennale vincolato spese c/capitale	€	59.417,35
Totale mezzi propri	€	194.801,34
Mezzi di terzi		
- mutui	€	-
- prestiti obbligazionari	€	-
- aperture di credito	€	-
- contributi comunitari	€	-
- contributi statali	€	400.000,00
- contributi regionali	€	453.920,00
- contributi da altri enti (provincia-comune faenza)	€	-
- altri mezzi di terzi	€	7.997,00
Totale mezzi di terzi	€	861.917,00
TOTALE RISORSE	€	1.056.718,34
TOTALE IMPIEGHI AL TITOLO II DELLA SPESA	€	1.056.718,34

6. Verifica iscrizione ed utilizzo dell'avanzo 2014

L'esercizio 2014 si è chiuso con un avanzo di amministrazione di € 267.117,32.

Nel bilancio di previsione 2015 è stata iscritta la somma di € 87.271,00 finalizzata alle spese di cui alle lettere a), b) e c) del 2° comma dell'art. 187 del Tuel così distinto:

- vincolato per investimenti € 87.271,00

Si rammenta che, con atto di Giunta di riaccertamento dei residui attivi e passivi n. 19 del 27 aprile 2015, si è provveduto a rideterminare, per effetto del passaggio ai nuovi principi contabili e quindi dell'armonizzazione, l'avanzo di amministrazione 2014.

BILANCIO PLURIENNALE

7. Verifica dell'equilibrio corrente nel bilancio pluriennale

EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE		
	Previsioni 2016	Previsioni 2017
Entrate titolo I	€ 2.084.594,00	€ 2.096.884,00
Entrate titolo II	€ 163.939,00	€ 140.534,00
Entrate titolo III	€ 792.957,00	€ 797.935,00
(A) Totale titoli (I+II+III)	€ 3.041.490,00	€ 3.035.353,00
(B) Spese titolo I	€ 2.847.519,00	€ 2.839.340,00
(C) Rimborso prestiti parte del titolo III *	€ 169.038,00	€ 171.080,00
(D) Differenza di parte corrente (A-B-C)	€ 24.933,00	€ 24.933,00
(E) Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa corrente [eventuale]	€ -	€ -
(F) Entrate diverse destinate a spese correnti di cui:	€ -	€ -
-contributo per permessi di costruire	€ -	€ -
-plusvalenze da alienazione di beni patrimoniali	€ -	€ -
- altre entrate (specificare)		
(G) Entrate correnti destinate a spese di investimento di cui:	€ 24.933,00	€ 24.933,00
-proventi da sanzioni per violazioni al codice della strada	€ -	€ -
- altre entrate (specificare)		
Rinegoziazione mutui Cassa DD. PP.	€ 24.933,00	€ 24.933,00
(H) Entrate diverse utilizzate per rimborso quote capitale	€ -	€ -
Saldo di parte corrente (D+E+F-G+H)	€ -	€ -

EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE		
	previsioni 2016	previsioni 2017
Entrate titolo IV	€ 117.948,30	€ 181.679,99
Entrate titolo V **	€ -	€ -
(M) Totale titoli (IV+V)	€ 117.948,30	€ 181.679,99
(N) Spese titolo II	€ 680.541,30	€ 206.612,99
(O) Entrate correnti dest.ad.invest. (G)	€ 24.933,00	€ 24.933,00
(P) Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa in conto capitale [eventuale] - Fondo Pluriennale vincolato	€ 537.660,00	€ -
Saldo di parte capitale (M-N+O+P-F+G)	€ -	€ -

*il dato da riportare è quello del Titolo III depurato dell'intervento 1 "rimborso per anticipazioni di cassa" e, dove esistente, della quota di mutui e prestiti estinti anticipatamente con ricorso a nuovo indebitamento o con utilizzo dell'avanzo d'amministrazione.

**categorie 2,3 e 4.

VERIFICA COERENZA DELLE PREVISIONI

8. Verifica della coerenza interna

L'organo di revisione ritiene che gli obiettivi indicati nella relazione previsionale e programmatica e le previsioni annuali e pluriennali siano coerenti con gli strumenti di programmazione di mandato (piano generale di sviluppo) e con gli atti di programmazione di settore (piano triennale dei lavori pubblici, programmazione fabbisogno del personale, piano alienazioni e valorizzazione patrimonio immobiliare ecc.).

8.1. Verifica adozione strumenti obbligatori di programmazione di settore e loro coerenza con le previsioni

8.1.1. Programma Triennale Lavori Pubblici

Il programma triennale ed elenco annuale dei lavori pubblici di cui all'art. 128 del d.lgs. n. 163/2006, è stato redatto conformemente alle indicazioni e agli schemi di cui al decreto del Ministero delle infrastrutture e trasporti del 09/06/2005 ed adottato dall'organo esecutivo entro il 15 ottobre dell'anno 2014 nonché modificato in sede di approvazione del Bilancio 2015-2017, con apposito allegato che sarà approvato dal Consiglio Comunale.

Nello stesso sono indicati:

- a) la descrizione dei singoli interventi;
- b) le priorità e le azioni da intraprendere come richiesto dall'art. 128 del d.lgs n. 163/2006, considerando comunque prioritari i lavori di manutenzione, recupero patrimonio, completamento lavori, progetti esecutivi approvati, interventi con possibilità di finanziamento privato maggioritario;

Non sono previsti interventi nell'elenco annuale d'importo superiore a € 1.000.000.

Gli importi inclusi nello schema relativi ad interventi con onere a carico dell'ente trovano riferimento nel bilancio di previsione annuale e pluriennale.

Il programma, dopo la sua approvazione consiliare, dovrà essere trasmesso all'Osservatorio dei lavori pubblici.

8.1.2. Programmazione del fabbisogno del personale

L'ultima programmazione del fabbisogno di personale prevista dall'art.39, comma 1 della legge n. 449/1997 e dall'art.6 del d.lgs. n. 165/2001 è stata approvata con atto G.C. n. 31 del 22/04/2014 e riguarda il periodo 2014-2016 e pertanto resta da determinare l'esigenza relativa all'esercizio 2017 da parte dell'Ufficio associato del personale dell'Unione dei Comuni.

Su tale atto, il precedente organo di revisione, ha formulato il parere con verbale n. 31 in data 22/04/2014 ai sensi dell'art.19 della legge n. 448/01.

L'ente ha come obiettivo quello di assicurare le esigenze di funzionalità e d'ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi e di prevedere una riduzione della spesa attraverso il contenimento della dinamica retributiva ed occupazionale.

Il fabbisogno di personale nel triennio 2014-2016, non prevede assunzioni in quanto nel corso del 2013 non ci sono state cessazioni di personale a tempo indeterminato su cui conteggiare la quota assunzionale del 40% come da normativa vigente.

La previsione annuale e pluriennale è coerente con le esigenze finanziarie espresse nell'atto di programmazione del fabbisogno.

Ad oggi, come precisato, non risulta ancora predisposta una nuova programmazione per il periodo 2015-2017.

8.2. Verifica contenuto informativo ed illustrativo della relazione previsionale e programmatica e della coerenza con le previsioni

La relazione previsionale e programmatica predisposta dall'organo esecutivo e redatta sullo schema approvato con d.p.r. n. 326 del 3 agosto 1998, contiene l'illustrazione della previsione delle risorse e degli impieghi contenute nel bilancio annuale e pluriennale conformemente a quanto contenuto nell'art. 170 del Tuel, nello statuto e nel regolamento di contabilità dell'ente.

Gli obiettivi contenuti nella relazione sono coerenti con le linee programmatiche di mandato e con il piano generale di sviluppo dell'ente.

In particolare la relazione:

- a) è stata redatta secondo fasi strategiche caratterizzate da:
 - ricognizione delle caratteristiche generali;
 - individuazione degli obiettivi;
 - valutazione delle risorse;
 - scelta delle opzioni;
 - individuazione e redazione dei programmi e progetti;
- b) rispetta i postulati di bilancio in particolare quello della economicità esprimendo una valutazione delle attività fondata sulla considerazione dei costi e dei proventi;
- c) per l'entrata comprende una valutazione generale sulle risorse più significative ed individua le fonti di finanziamento della programmazione

- annuale e pluriennale;
- d) per la spesa è redatta per programmi, rilevando distintamente la spesa corrente consolidata, quella di sviluppo e quella di investimento;
- e) per ciascun programma contiene:
- le scelte adottate e le finalità da conseguire;
 - le risorse umane da utilizzare;
 - le risorse strumentali da utilizzare;
- f) individua i responsabili dei programmi e degli eventuali progetti attribuendo loro gli obiettivi generali e le necessarie risorse;
- g) motiva e spiega in modo trasparente e leggibile le scelte, gli obiettivi, le finalità che s'intende conseguire e fornisce adeguati elementi dimostranti la coerenza delle stesse con le previsioni annuali e pluriennali, con gli obiettivi di finanza pubblica, nonché con:
- le linee programmatiche di mandato (art. 46, comma 3, Tuel);
 - il piano generale di sviluppo dell'ente (art. 165, comma 7, Tuel);
 - gli strumenti urbanistici e relativi piani d'attuazione;
 - il programma triennale e l'elenco annuale dei lavori pubblici;
 - la programmazione del fabbisogno di personale;
- h) elenca analiticamente i progetti di opere pubbliche finanziate negli anni precedenti e non ancora, in tutto o in parte realizzati;
- i) contiene considerazioni sulla coerenza dei programmi rispetto ai piani regionali di sviluppo, ai piani regionali di settore ed agli atti programmatori della regione;
- j) assicura ai cittadini, agli organismi di partecipazione ed agli altri utilizzatori del bilancio la conoscenza dei contenuti significativi e caratteristici del bilancio annuale, dei suoi allegati e del futuro andamento dell'ente.

9. Verifica della coerenza esterna

9.1. Principi fondamentali di coordinamento della finanza pubblica: Patto di stabilità

Il Patto di stabilità interno, anche per l'anno 2015, così come per gli esercizi precedenti, si misura su un saldo tra entrate e spese secondo il principio della cosiddetta competenza mista; esso è dato dalla somma algebrica degli importi risultanti dalla differenza tra accertamenti e impegni per la parte corrente e dalla differenza tra incassi e pagamenti per la parte in conto capitale, al netto delle riscossioni e concessione di crediti.

Il calcolo del saldo obiettivo per l'anno 2015, è determinato sulla base delle disposizioni normative intervenute con la legge n. 190/2014 (legge di stabilità 2015) che ha modificato in maniera preponderante e non ancora conclusiva, quanto disposto dall'art.31 della legge n. 183/2011.

Il decreto legge 19 giugno 2015 n.78 all'art.1 "Rideterminazione degli obiettivi del patto di stabilità interno dei Comuni, Province, Città metropolitane per gli anni 2015-2018 e ulteriori disposizioni concernenti il patto di stabilità interno", ha provveduto, appunto, a rideterminare l'obiettivo per ogni ente.

Dall'obiettivo così determinato, deve essere sottratto il valore del Fondo Crediti Dubbia Esigibilità (FCDE) così come previsto nel bilancio di previsione 2015.

Gli enti sottoposti al patto di stabilità (province e comuni) devono iscrivere in bilancio le entrate e le spese correnti in termini di competenza in misura tale che, unitamente alle previsioni dei flussi di cassa di entrate e spese in conto capitale, al netto della riscossione e concessione di crediti (titolo IV delle entrate e titolo II delle uscite), consenta il raggiungimento dell'obiettivo programmatico del patto per gli anni 2015-2016 e 2017.

Pertanto la previsione di bilancio annuale e pluriennale e le successive variazioni devono garantire il rispetto del saldo obiettivo.

Dalla verifica della coerenza delle previsioni annuali e pluriennali con il patto di stabilità interno risulta:

1. OBIETTIVO 2015

OBIETTIVO 2015	Quantificato nel DL 78 19-6-2015	€	255.516,00
meno	Quota FCDE stanziata nel bilancio 2015	€	24.093,00
più	Quota Patto Regionale Orizzontale (50% di 0,00)	€	-
più	Quota Patto Nazionale Orizzontale (50% di 0,00)	€	-
	TOTALE OBIETTIVO 2015	€	231.423,00

2. OBIETTIVO 2016

OBIETTIVO 2016	Quantificato nel DL 78 19-6-2015	€	274.752,00
meno	Quota FCDE stanziata nel bilancio 2016	€	25.093,00
più	Quota Patto Regionale Orizzontale (50% di 0,00)	€	-
più	Quota Patto Nazionale Orizzontale (50% di 0,00)	€	-
	TOTALE OBIETTIVO 2016	€	249.659,00

3. OBIETTIVO 2017

OBIETTIVO 2017	Quantificato nel DL 78 19-6-2015	€	274.752,00
meno	Quota FCDE stanziata nel bilancio 2017	€	26.093,00
	TOTALE OBIETTIVO 2017	€	248.659,00

4. SALDI FINANZIARI PER GLI ANNI 2015/2017

	2015	2016	2017
entrate correnti prev. Accertamenti (comprehensive di FPV)	€ 3.076.863,83	€ 3.041.490,00	€ 3.035.353,00
spese correnti prev. impegni	€ 2.888.021,83	€ 2.847.519,00	€ 2.839.340,00
differenza	€ 188.842,00	€ 193.971,00	€ 196.013,00
risorse ed impegni esclusi (commi da 7 a16 art,31 legge 183/2011)			
obiettivo di parte corrente	€ 188.842,00	€ 193.971,00	€ 196.013,00
previsione incassi titolo IV	€ 446.176,99	€ 180.000,00	€ 150.000,00
previsione pagamenti titolo II	€ 402.627,23	€ 115.000,00	€ 90.000,00
differenza	€ 43.549,76	€ 65.000,00	€ 60.000,00
incassi e pagamenti esclusi (commi da 7 a16 art,31 legge 183/2011)			
obiettivo di parte c. capitale	€ 43.549,76	€ 65.000,00	€ 60.000,00
obiettivo previsto	€ 231.423,00	€ 249.659,00	€ 248.659,00

dal prospetto allegato al bilancio gli obiettivi risultano così conseguibili:

Anno	Saldo previsto	Saldo obiettivo
2015	€ 231.423,00	€ 232.391,76
2016	€ 249.659,00	€ 258.971,00
2017	€ 249.659,00	€ 256.013,00

L'apposito prospetto allegato al bilancio di previsione, per la parte relativa ai flussi di cassa, è stato elaborato dal settore finanziario in stretta collaborazione con il settore tecnico che ha indicato la tempistica dei pagamenti in base alla programmazione delle spese del titolo II, in quanto sono stati analizzati, per quanto riguarda la spesa, i pagamenti degli stati d'avanzamento di lavori già autorizzati nonché i pagamenti prevedibili sulle opere da realizzare negli anni 2015-2017, avendo riguardo al cronoprogramma del programma triennale dei lavori pubblici, nonché alle opere programmate in conto capitale e stanziato nel

bilancio, ancorché non inserite nel programma opere pubbliche in quanto di modesto valore.

Le previsioni di incasso delle entrate del titolo IV e di pagamento delle spese del titolo II, dovranno essere monitorate durante la gestione al fine di mantenere l'obiettivo di rispetto del patto di stabilità interno.

L'organo di revisione informa il Consiglio che il mancato rispetto dell'obiettivo del patto di stabilità comporterebbe le seguenti pesanti sanzioni:

- § riduzione del fondo di solidarietà comunale o, comunque, delle assegnazioni;
- § divieto di impegnare spese correnti in misura superiore all'importo annuale medio dei corrispondenti impegni effettuati nell'ultimo triennio;
- § divieto di ricorrere all'indebitamento per investimenti in qualsiasi forma;
- § divieto di assunzione di personale a qualsiasi titolo;
- § riduzione delle indennità di funzione e dei gettoni di un valore pari al 30 per cento rispetto all'ammontare risultante alla data del 30 giugno 2010;

Inoltre, si rammentano le disposizioni dettate dai commi 30 e 31 della legge n. 183/2011 che stabiliscono che i contratti di servizio e gli altri atti posti in essere dalle regioni e dagli enti locali che si configurano elusivi delle regole del patto di stabilità interno sono nulli.

Il bilancio 2015, così come quello per il 2016 e 2017, sono stati programmati nel rispetto del saldo obiettivo; il Revisore non può non rilevare, come il raggiungimento di tale obiettivo sarà molto impegnativo per l'ente.

VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' DELLE PREVISIONI ANNO 2015
--

Ai fini della verifica dell'attendibilità delle entrate e congruità delle spese previste per l'esercizio 2015, alla luce della manovra disposta dall'ente, sono state analizzate in particolare le voci di bilancio appresso riportate.

ENTRATE CORRENTI

Entrate tributarie

Le previsioni di entrate tributarie presentano le seguenti variazioni rispetto al rendiconto 2014 ed al rendiconto 2013:

	2013	2014	2015
I.M.U.	€ 842.055,72	€ 556.089,12	€ 550.142,00
IMU recupero	€ -	€ -	€ -
I.C.I. recupero evasione	€ 41.506,00	€ 15.972,70	€ 15.000,00
Imposta comunale sulla pubblicità	€ 9.200,00	€ 14.616,52	€ 12.000,00
Addizionale comunale sul consumo di energia elettrica	€ 1.252,74	€ -	€ -
Addizionale I.R.P.E.F.	€ 250.916,09	€ 250.000,00	€ 270.000,00
Addizionale ENEL	€ -	€ -	€ -
TASI (dal 2014)	€ -	€ 298.925,74	€ -
Imposta di soggiorno	€ -	€ -	€ -
Altre imposte (5 per mille)	€ -	€ 22.000,00	€ 21.824,00
Categoria 1: Imposte	€ 1.144.930,55	€ 1.157.604,08	€ 868.966,00
Tassa per l'occupazione degli spazi ed aree pubbliche	€ 21.507,00	€ 19.638,00	€ 20.000,00
TASI (dal 2014)	€ -	€ -	€ 301.000,00
TARI (dal 2014)	€ -	€ 443.527,20	€ 437.472,00
Addizionale erariale sulla tassa smalt.rifiuti	€ -	€ -	€ -
Tasse concorsi	€ -	€ -	€ -
Categoria 2: Tasse	€ 21.507,00	€ 463.165,20	€ 758.472,00
Diritti sulle pubbliche affissioni	€ 1.500,00	€ 1.647,02	€ 1.500,00
Fondo sperimentale di riequilibrio (2013: Fondo solid.)	€ 540.826,33	€ 486.144,52	€ 375.824,00
Altri tributi speciali	€ -	€ -	€ -
Categoria 3: Tributi speciali e tributarie proprie altre entrate tributarie proprie	€ 542.326,33	€ 487.791,54	€ 377.324,00
Totale entrate tributarie	€ 1.708.763,88	€ 2.108.560,82	€ 2.004.762,00

I.U.C. – Imposta Unica Comunale

La legge n. 147 del 27.12.2013 (Legge di Stabilità per l'anno 2014) ha istituito all'art. 1, comma 639, l'imposta unica comunale (I.U.C.), unica solo nel nome ma non nella sostanza in quanto, come precisa la stessa disposizione di legge, si basa su due presupposti impositivi:

- uno costituito dal possesso di immobili e collegato alla loro natura e valore
- l'altro collegato all'erogazione ed alla fruizione di servizi comunali.

La legge di stabilità per il 2015 non modifica il quadro normativo di riferimento.

La I.U.C. si compone:

1. della tassa rifiuti (TARI) destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore dell'immobile oggetto di tassazione;
2. dell'imposta municipale propria (IMU), di natura patrimoniale, dovuta dal possessore di immobili, escluse le abitazioni principali;
3. del tributo per i servizi indivisibili (TASI) a carico del possessore e del detentore dell'immobile, per quest'ultimo nella % stabilita dal comune entro il range che va da un minimo del 10% ad un massimo del 30% del tributo dovuto.

Imposta municipale propria

Ai sensi della legge 147/2013 art. 1 comma 703 "L'istituzione della IUC lascia salva la disciplina per l'applicazione dell'IMU. E' confermato pertanto il presupposto impositivo previsto per l'ICI, consistente nel possesso di immobili, come definiti dall'art.2 del D.Lgs. 504/92, ossia di fabbricati, aree fabbricabili e terreni agricoli.

Per quanto concerne le aliquote con riferimento alle fattispecie passive, l'aliquota base è stabilita nella misura del 7,6% per mille e può essere incrementata fino al 10,6 per mille o ridotta fino al 4,6 per mille.

Per l'anno 2015 l'IMU non si applica alle unità immobiliari adibite ad abitazione principale e pertinenze, fatta eccezione per quelle accatastate nelle categorie catastali A1, A8 ed A9.

Inoltre è confermato per l'anno 2015 il non assoggettamento ad IMU dei fabbricati rurali strumentali, delle unità appartenenti alle cooperative edilizie a proprietà indivisa, adibite ad abitazione principale e relative pertinenze dei soci assegnatari, dei fabbricati di civile abitazione destinati ad alloggi sociali, della casa coniugale assegnata al coniuge a seguito di provvedimento di separazione o cessazione degli effetti civili del matrimonio, dell'unica unità immobiliare posseduta e non concessa in locazione dalle forze armate e dalle forze di polizia o dei vigili del fuoco, i cosiddetti immobili merce.

La normativa di riferimento per l'applicazione dell'IMU resta l'art. 3 del citato d.l. n. 201/2011, in cui sono definite le fattispecie imponibili, le norme sul

pagamento e quelle relative agli obblighi di dichiarazione, le norme sui controlli e quelle sul contenzioso.

Per l'anno 2015 saranno oggetto di conferma da parte del C.C. le aliquote IMU già deliberate per l'anno precedente; restano confermate le aliquote IMU come segue:

IMU	Detrazione	Aliquote	
Imposta Municipale Unica Fattispecie imponibili Abitazioni principali e pertinenze esclusivamente classificate in categ. catastale A/1, A/8, A/9	€200,00	3	per mille
Alloggi IACP, o edilizia residenziale pubblica e relative pertinenze	€200,00	10	per mille
Unità immobiliari categ. catast. A/10, gruppo B, gruppo D, gruppo C/1, C/3, C/4, C/5		7,6	per mille
ALTRI Immobili C/2 C/6 C/7 non qualificate pertinenze abitative		7,6	per mille
ALTRI Immobili (Aree fabbricabili, Abitazioni non locate/a disposizione, ovvero affittate a libero mercato)		10	per mille
Terreni agricoli e Fabbricati strumentali agricoli		0	per mille

Il gettito derivante dall'attività di controllo evasione ICI/IMU relativo ad anni precedenti è previsto in:

- € 10.000,00 per l'ICI
- € 5.000,00 per l'IMU

sulla base del programma di controllo annuale.

Addizionale comunale Irpef

L'addizionale è stata istituita dal D.Lgs. 360/1998 ed è dovuta dalle persone fisiche al Comune nel quale il contribuente ha il proprio domicilio fiscale alla data del 1° gennaio dell'anno a cui si riferisce l'addizionale stessa e si applica al reddito complessivo soggetto all'IRPEF.

L'aliquota massima deliberabile dell'addizionale è lo 0,8%.

La misura dell'aliquota, pari allo 0,8% per il Comune di Casola Valsenio, è già stata fissata con deliberazione del Consiglio Comunale n. 21 del 9/05/2012, nell'ambito del potere regolamentare del Comune, a norma dell'art. 52 del D.Lgs. 446/1997.

A decorrere dall'anno 2008 il versamento dell'addizionale è effettuato

direttamente ai Comuni di riferimento.

Fondo di solidarietà

Nel bilancio di previsione 2015 lo stanziamento relativo al Fondo di solidarietà ai sensi della Legge di stabilità (legge n. 228/2012) è previsto per € 375.824,00.

Imposta di scopo

Non è prevista l'applicazione dell'imposta di scopo.

Imposta di soggiorno

Non è prevista l'applicazione dell'imposta di soggiorno.

Tassa sui Rifiuti - TARI

L'art. 1, comma 641, della legge n. 147/2013 (Legge di stabilità 2014) ha istituito la TARI, definendone il presupposto consistente nel possesso o nella detenzione a qualsiasi titolo di locali o di aree scoperte a qualsiasi uso adibiti, suscettibili di produrre rifiuti urbani. Sono escluse dalla TARI le aree scoperte pertinenziali o accessorie a locali tassabili, non operative, e le aree comuni condominiali di cui all'art. 1117 del codice civile che non siano detenute o occupate in via esclusiva.

La disciplina della TARI è contenuta in apposito Regolamento.

Per l'anno 2015 sarà approvata la nuova articolazione tariffaria in relazione al Piano economico Finanziario del servizio di raccolta dei rifiuti, seguendo le logiche di contabilizzazione già adottate lo scorso anno.

Nella applicazione della TARI si tiene conto delle disposizioni contenute nel d.p.r. n. 158/1999. Le utenze sono distinte in utenze domestiche ed utenze non domestiche. La tariffa per ciascuna tipologia di utenze è composta da una parte fissa, determinata in relazione alle componenti essenziali del costo del servizio riferite in particolare agli investimenti per le opere e dai relativi ammortamenti, e da una parte variabile rapportata alle quantità di rifiuti conferiti, al servizio fornito ed all'entità dei costi di gestione, in modo che sia assicurata la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio.

A norma dell'art. 52 del d. lgs. n. 446/1997 il Comune approva un proprio regolamento in cui sono definite le modalità applicative del tributo, anche con riferimento agli obblighi di dichiarazione e pagamento ed ai rispettivi termini, in cui sono definite le misure delle agevolazioni previste dalla legge, quali quelle per le unità tenute a disposizione per uso stagionale, per le abitazioni dei soggetti residenti all'estero, per i locali delle attività non stabilmente attive, per le utenze poste al di fuori del perimetro in cui il servizio è svolto, per il caso di interruzione

del servizio, per la raccolta differenziata delle utenze domestiche, per il riciclo. Il regolamento può prevedere agevolazioni ulteriori rispetto a quelle previste dalla legge, secondo i limiti di cui al comma 660 del citato art. 1 della legge n. 147 del 27 dicembre 2013.

La delibera di approvazione del regolamento e dell'articolazione tariffaria sono atti del Consiglio comunale.

Tassa sui servizi indivisibili (TASI)

Il terzo tributo facente capo alla I.U.C. è la TASI – tributo sui servizi indivisibili resi al cittadino (illuminazione pubblica, manutenzione verde, manutenzione strade, ecc.), la cui applicazione è strettamente legata a quella dell'IMU. La Legge n. 147/2013 (Legge di Stabilità per l'anno 2014) ha infatti stabilito che il tributo si applichi alle stesse fattispecie imponibili previste per l'IMU.

L'aliquota massima complessiva dell'IMU e della TASI non può superare i limiti massimi prefissati per la sola IMU, come definiti al punto precedente, per le varie fattispecie imponibili.

Per l'anno 2015 questo Comune non ha modificato le aliquote TASI vigenti nel 2014 che, pertanto, restano confermate.

TASI

Tassa Servizi Indivisibili Fattispecie imponibili	Detrazione	Aliquote
Abitazioni Principali e pertinenze	A SCAGLIONI in base alla rendita catastale dell'abitazione *** ed al nr di figli a carico di età inferiore a 19 anni	3 per mille
Unità immobiliari categ. catast. A/10, gruppo B, gruppo D, gruppo C/1, C/3, C/4, C/5		2,4 per mille
ALTRI Immobili C/2 C/6 C/7 non qualificate pertinenze abitative, non fabbricati strumentali agricoli		2,4 per mille
Tutte le ALTRE FATTISPECIE DI IMMOBILI diverse da quelle indicate nei punti precedenti		0 per mille
*** Importo rendita catastale dell'unità abitativa	Detrazione €	*** Importo detrazione FIGLI
Rendita <= 280,00	€125,00	
281,00<= Rendita <= 300,00	€100,00	
300,01<= Rendita <= 400,00	€75,00	
400,01<= Rendita <= 500,00	€50,00	

500,01<= Rendita <= 600,00	€25,00
Rendita >=600,01	€0,00

La TASI, dovrà seguire le date di scadenza fissate dalla legge per l'IMU (16 giugno e 16 dicembre di ciascun anno), in quanto ad essa strettamente collegata.

Per le abitazioni principali questo Comune ha deliberato delle detrazioni di imposta per scaglioni di rendita catastale, in modo da generare un carico fiscale equivalente all'IMU, come previsto dalla normativa sopra citata.

Inoltre, si conferma anche per il 2015 un'ulteriore detrazione per i nuclei familiari, con figli di età inferiore ad anni 19.

Lo stanziamento per il 2015 è stato previsto in leggero aumento rispetto alla previsione dello scorso anno, tenendo conto del reale gettito conseguito nell'anno 2014.

Tassa sull'occupazione di spazi ed aree pubbliche (T.O.S.A.P.)

Il gettito della tassa sull'occupazione di spazi e aree pubbliche è stato stimato in € 20.000,00.

I.C.P. (Imposta Comunale sulla Pubblicità) - Diritto pubbliche Affissioni

Il gettito della Imposta Comunale sulla Pubblicità è stato stimato in € 12.000,00.

Il gettito del Diritto sulle pubbliche affissioni è stato stimato in € 1.500,00.

Contributo per permesso di costruire

E' stata verificata la quantificazione dell'entrata per contributi per permesso di costruire sulla base della attuazione dei piani pluriennali e delle convenzioni urbanistiche attivabili nel corso del 2015.

I contributi per permesso di costruire sono calcolati in base:

- al piano regolatore (o PSC) vigente;
- alle pratiche edilizie in sospenso;

La previsione per l'esercizio 2015, presenta le seguenti variazioni rispetto alla previsione definitiva 2012 ed agli accertamenti degli esercizi precedenti:

Accertamento 2012	Accertamento 2013	Accertamento 2014	Previsione 2015
€ 45.199,85	€ 30.133,95	€ 23.620,00	€ 23.179,99

Non sono previste opere a scomputo di oneri.

La destinazione del contributo al finanziamento di spesa corrente risulta come segue:

- negli anni 2012/2013/2014, tutti i proventi derivanti dai permessi a costruire sono stati destinati agli investimenti e non alla spesa corrente;
- nel triennio 2015-2016-2017 tutti i proventi derivanti dai permessi a costruire saranno destinati agli investimenti e non alla spesa corrente (comportamento virtuoso dell'ente).

Risorse relative al recupero dell'evasione tributaria

Le entrate relative all'attività di controllo delle dichiarazioni subiscono le seguenti variazioni:

	Rendiconto 2012	Rendiconto 2013	Rendiconto 2014	Previsione 2015	Previsione 2016	Previsione 2017
ICI (cap. 25)	€ 48.944,84	€ 41.506,00	€ 15.972,70	€ 10.000,00	€ 12.100,00	€ 12.200,00
Altri Tributi (cap. 214)	-	-	€ 15.121,90	€ 15.000,00	€ 16.100,00	€ 16.200,00
IMU (cap. 26)	-	-	€ 717,00	€ 5.000,00	€ 6.050,00	€ 6.100,00

Trasferimenti correnti dallo Stato

Il trasferimento per fondo sviluppo degli investimenti è stato previsto per € 40.636,00 sulla base dei mutui accesi negli anni: 1981, per i quali la contribuzione dello Stato è pari ad € 16.944,00, e 1982 per i quali è pari ad € 23.692,00, che sono ancora in ammortamento all'01/01/2015.

Con comunicato del 05/12/2007 il Ministero delle Finanze ha precisato che l'estinzione anticipata di tali prestiti, mediante utilizzo di entrate proprie, non comporta variazioni sul contributo.

Contributi per funzioni delegate dalla Regione

I contributi per funzioni delegati dalla Regione sono previsti in € 45.020,00 e sono specificatamente destinati per uguale importo nella spesa, come risulta dalla tabella prevista dal dpr n. 194/96 riportante il quadro analitico per funzioni, servizi ed interventi delle spese per funzioni delegate dalla regione predisposta secondo le norme regionali ai sensi dell'art. 165, punto 12, del Tuel. (Totale titolo II categoria 02).

Contributi da parte di Organismi comunitari e internazionali

Non sono previsti nei bilanci 2015/2015 questa tipologia di contributi.

Proventi dei servizi pubblici

Il dettaglio delle previsioni di entrata e spesa dei servizi dell'ente suddivisi tra servizi a domanda individuale, servizi indispensabili e servizi diversi è il seguente:

(valori indicati in euro)

Servizi a domanda individuale				
	Entrate/prov. prev. 2015	Spese/costi prev. 2015	% di copertura 2015	% di copertura 2014
Asilo nido	23.299,42	105.347,22	22,12	21,29
Impianiti sportivi	5.656,00	10.290,00	54,97	59,67
Pesa pubblica	2.000,00	800,00	250,00	19336800,00
Mense scolastiche	189308,58	193796,44	97,68	74,09
Colonie e soggiorni stagionali	14.000,00	22.055,13	63,48	81,55
Trasporti e pompe funebri	30.000,00	8.744,05	343,09	341,35
Uso sale comunali	1.300,00	6.692,91	19,42	16,18
Altri servizi	2.000,00	2.000,00	100,00	151,58
Totale	267.564,00	349.725,75	76,51	65,49

Il Consiglio Comunale approverà la determinazione della percentuale complessiva di copertura dei servizi a domanda individuale nella misura del 76,51%(1)

L'organo di revisione prende atto che l'ente no ha provveduto, per l'anno 2015, ad adeguare le tariffe dei servizi a domanda individuale

Sanzioni amministrative da codice della strada

Con la convenzione rep. n. 236 del 07/02/2013 è stato approvato il conferimento all'Unione della Romagna Faentina, da parte dei comuni di Brisighella, Casola Valsenio, Riolo Terme e Solarolo, delle funzioni e servizi di polizia locale ed amministrativa, pertanto I proventi da sanzioni amministrative vengono introitati direttamente dall'Unione, e sono stati destinati, con atto di Giunta dell'Unione della Romagna Faentina n. 26 del 21/05/2015, per il 50% alle finalità di cui agli articoli 142 e 208, comma 4, del codice della strada, come modificato dalla legge n. 120 del 29/07/2010, per la parte restante, dedotte le spese amministrative, vengono versate al Comune, pertanto non vengono più considerate come sanzioni , ma bensì come trasferimenti dell'unione, considerato che nessuna attività viene più svolta dall'Ente.

L'entrata presenta il seguente andamento (come entrata propria fino al 2014 e come trasferimento a partire dal 2015):

(1) Almeno il 36% per gli enti strutt. deficitari in base ai parametri fissati con decreto del Ministero dell'Interno

Accertamento 2012	Accertamento 2013	Accertamento 2014	Previsione 2015
€ 21.742,21	€ 17.247,37	€ 14.045,06	€ 5.976,00

Utilizzo plusvalenze

Non si prevede di utilizzare entrate da plusvalenze da alienazioni di beni.

Utili netti delle aziende speciali e partecipate, dividendi di società

Sono previsti € 66.000,00 (cap. 837 art. 15) per prelievo utili e dividendi dai seguenti organismi partecipati:

- 1) CON.AMI (dividendo € 48.000,00 e riparto riserve € 17.932,35) € 65.932,35
- 2) HERA € 61,20
- 3) BCC €6,45

in relazione alle entrate degli anni precedenti ed alle informazioni ricevute dalle partecipate stesse.

SPESE CORRENTI

Il dettaglio delle previsioni delle spese correnti classificate per intervento, confrontate con i dati del rendiconto 2013 e con il rendiconto 2014, è il seguente:

Classificazione delle spese correnti per intervento

	Rendiconto 2013	Rendiconto 2014	Bilancio di previsione 2015	Incremento % 2015/2014
01 - Personale	710.147,43	714.579,41	691.928,31	-3,17%
02 - Acquisto beni di cons. e materie pr.	70.213,34	57.321,05	55.730,00	-2,78%
03 - Prestazioni di servizi	983.903,13	1.420.720,17	1.416.303,25	-0,31%
04 - Utilizzo di beni di terzi	6.125,54	6.275,54	6.300,00	0,39%
05 - Trasferimenti	658.052,40	461.072,16	455.785,00	-1,15%
06 - Interessi passivi e oneri finanziari	36.861,51	30.982,26	27.525,00	-11,16%
07 - Imposte e tasse	55.942,87	49.438,85	75.173,44	52,05%
08 - Oneri straordinari gestione corr.	2.619,30	30.444,00	7.000,00	-77,01% *
09 - Ammortamenti di esercizio		0	0	0
10 - Fondo svalutazione crediti	0	0	50.494,00	0
11 - Fondo di riserva	0	0	17.000,00	0
Fondo pluriennale vincolato spese correnti (dal 2015)	0	0	84.782,83	0
Totale spese correnti	2.523.865,52	2.770.833,44	2.888.021,83	4,23%

Programmazione del fabbisogno del personale

La programmazione del fabbisogno di personale prevista dall'art. 39, comma 1 della legge n. 449/1997 e dall'art. 6 del D.Lgs. n. 165/2001 è stata approvata con specifico atto della G.C. n. 31 del 22.10.2014, che ha definito la dotazione organica dell'ente in vigore al 31.12.2014. Sono in corso di approntamento gli atti amministrativi per l'anno 2015.

Spese di personale

La spesa del personale prevista per l'esercizio 2015 in € 808.399,48 (Spesa imputata in intervento 1, IRAP e trasferimenti), è riferita a n. 18 dipendenti di ruolo. La suddetta spesa tiene conto prudenzialmente dell'assunzione mobilità, di un'unità di categoria B, il cui onere viene indicato per tutto l'anno.

Resta inteso che l'assunzione potrà attuarsi solo compatibilmente nel rispetto delle norme vigenti. La sopraindicata spesa comprende altresì gli oneri di trasferimento dovuti dall'Ente ad enti terzi.

La previsione tiene conto:

q dei vincoli disposti dall'art. 3, comma 5 del d.l. 90/2014 sulle assunzioni di

personale a tempo indeterminato;

Negli anni 2014 e 2015 le regioni e gli enti locali sottoposti al patto di stabilità interno procedono ad assunzioni di personale a tempo indeterminato nel limite di un contingente di personale complessivamente corrispondente ad una spesa pari al 60 per cento di quella relativa al personale di ruolo cessato nell'anno precedente. Resta fermo quanto disposto dall'art. 16, comma 9, del d.l. 6 luglio 2012, n. 95, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 135. La predetta facoltà ad assumere è fissata nella misura dell'80 per cento negli anni 2016 e 2017 e del 100 per cento a decorrere dall'anno 2018. Restano ferme le disposizioni previste dall'art. 1, commi 557, 557-bis e 557-ter, della legge 27 dicembre 2006, n. 296. A decorrere dall'anno 2014 è consentito il cumulo delle risorse destinate alle assunzioni per un arco temporale non superiore a tre anni, nel rispetto della programmazione del fabbisogno e di quella finanziaria e contabile.

- q dei vincoli disposti dall'01/01/2013 dall'art. 9, comma 28 del d.l. n. 78/2010 sulla spesa per personale a tempo determinato, con convenzioni o con contratti di collaborazione coordinata e continuativa, così come modificato dall'art. 11, comma 4-bis, del d.l. n. 90/2014 (vincolo di spesa per le assunzioni flessibili pari alla spesa sostenuta per la medesima tipologia di personale nel 2009);
- q dell'obbligo di riduzione della spesa di personale disposto dall'art. 1 comma 557 legge n. 296/2006 e successive modificazioni ed integrazioni;
- q degli oneri relativi alla contrattazione decentrata previsti indicativamente a titolo di stima, comprensivi di € 2.000,00 per incentivi da leggi speciali, per € 75.737,00 circa, pari al 10,95% circa delle spese dell'intervento 01 (€ 75.737,00/€ 691.928,00). Si ribadisce che la spesa così individuata rappresenta una stima comunque compresa nel totale di cui in precedenza di € 808.399,48. Non sono tutti disponibili gli elementi che concorrono alla quantificazione definitiva del fondo medesimo, che sarà definito secondo i vincoli di legge e specificatamente certificato dall'organo di revisione prossimamente in separata sede.

L'organo di revisione ha provveduto, ai sensi dell'art. 19, punto 8, della legge n. 448/2001, ad accertare che i documenti di programmazione del fabbisogno di personale siano improntati al rispetto del principio di riduzione complessiva della spesa, previsto dall'art. 39 della Legge n. 449/1997.

L'organo di revisione ha altresì accertato, come richiesto dal comma 10 bis dell'art. 3 del d.l. n. 90/2014, il rispetto:

- a) del limite delle assunzione disposto dall'art. 3, comma 5 del d.l. n. 90/2014;
- b) del contenimento della spesa di personale disposto dal comma 5 bis dell'art. 3 del citato d.l. n. 90/2014.

L'attuazione del piano occupazionale, avverrà in ogni caso, in ottemperanza al contenimento complessivo della spesa che deve essere salvaguardata e garantita ai sensi di legge, nonché nel rispetto delle norme che lo rendono attuabile, come precisato in precedenza.

Gli oneri della contrattazione decentrata previsti per gli anni dal 2015 al 2017, sono quantificati rispettando i vincoli di legge; in particolare, l'attuale formulazione dell'art. 9 del d.l. n. 78/2010 prevede che: a decorrere dal 1° gennaio 2011 e sino al 31 dicembre 2014 l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale, anche di livello dirigenziale, di ciascuna delle amministrazioni di cui all' art. 1, comma 2, del d. lgs. 30 marzo 2001, n. 165, non possa superare il corrispondente importo dell'anno 2010 e sia, comunque, automaticamente ridotto in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio. A decorrere dal 1° gennaio 2015, le risorse destinate annualmente al trattamento economico accessorio sono decurtate di un importo pari alle riduzioni operate per effetto del precedente periodo.

La quantificazione complessiva del fondo del personale dell'ente per l'anno 2015 è stata effettuata a titolo indicativo come indicato in precedenza.

Limitazione spese di personale

Le spese di personale, come definite dall'art. 1, comma 557, della legge n. 296/2006, subiscono la seguente variazione:

“TETTO DI RIFERIMENTO, a decorrere dal 2014, ai sensi del d.l. n. 90/2014, media della spesa 2011/13”

	Rendiconto 2011	Rendiconto 2012	Rendiconto 2013	MEDIA
				2011/2013
Spese intervento 01	€ 745.610,81	€ 719.782,83	€ 710.147,45	€ 725.180,36
Spese intervento 03	€ 4.554,38	€ 0,00	€ 0,00	€ 1.518,13
Spese intervento 07	€ 43.601,04	€ 42.687,10	€ 43.920,04	€ 43.402,73
Altre spese da specificare:				
Rimborso all'ente Unione per gestioni associate	€ 65.947,00	€ 65.947,00	€ 65.947,00	€ 65.947,00

Trasferimento somme a Unione per comando personale	€ 7.083,05	€ 7.083,00	€ 7.021,85	€ 7.062,63
Fondo mobilità dei Segretari	€ 1.949,21	€ 2.398,38	€ 2.500,00	€ 2.282,53
Totale spese personale (A)	€ 868.745,49	€ 837.898,31	€ 829.536,34	€ 845.393,38
(-)Componenti escluse (B)	€ 151.679,75	€ 134.225,65	€ 133.515,03	€ 139.806,81
(=)Componenti assoggettate al limite di spesa (A-B)	€ 717.065,74	€ 703.672,66	€ 696.021,31	€ 705.586,57

Nella logica di determinazione della spesa soggetta al contenimento, si continua a recepire quanto precisato dalla Corte dei Conti - Sezione autonomie - con delibera n. 16/AUT/2009 del 9 novembre 2009.

In virtù di tale specifica, ai fini della corretta interpretazione delle disposizioni di cui all'art 1, commi 557 e 562, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, nelle "spese di personale" non debbono essere computati:

- gli incentivi per la progettazione interna, di cui all'art. 92 del d.lgs. 12 aprile 2006, n. 163 (cd. "Codice dei contratti");
- i diritti di rogito, spettanti ai segretari comunali;
- gli incentivi per il recupero dell'ICI

Tali spese sono così distinte ed hanno la seguente incidenza:

	MEDIA	PREVISIONE
	2011/2013	2015
Spese intervento 01	€ 725.180,36	€ 691.928,31
Spese intervento 03	€ 1.518,13	-
Spese intervento 07	€ 43.402,73	€ 41.863,18
Altre spese da specificare:		
Rimborso all'ente Unione per gestioni associate	€ 65.947,00	€ 65.947,00
Trasferimento somme a Unione per comando personale	€ 7.062,63	€ 7.083,00
Fondo mobilità dei Segretari	€ 2.282,53	-
Totale spese personale (A)	€ 845.393,38	€ 806.821,49
(-)Componenti escluse (B)	€ 139.806,81	€ 122.560,39
(=)Componenti assoggettate al limite di spesa (A-B)	€ 705.586,57	€ 684.261,10

Si evidenzia come il totale spese di personale 2015 indicato nella presente tabella pari ad € 806.821,49 non comprende le spese per trasferte (nel rispetto degli orientamenti della Ragioneria dello stato ex circolare n. 9/2006), comprese invece nel totale riportato ad inizio paragrafo pari ad € 808.399,48.

Limitazione trattamento accessorio

Dall'anno 2015 non risulta più vigente la limitazione di cui all'art. 9 comma 2 bis del d.l. n. 78/2010. L'ammontare complessivo delle somme destinate al trattamento accessorio previste in bilancio devono però essere "decurtate" del cosiddetto "taglio" effettuato nel tempo, ossia devono riportare a titolo di

riduzione consolidata, il calo effettuato per effetto della menzionata normativa, come sopra già precisato, di cui si evidenzia una prima quantificazione:

fondo 2010 al netto delle somme fuori dal vincolo	€ 78.795
fondo 2014 al netto delle somme fuori dal vincolo	€ 70.768
decurtazione da consolidare nel fondo per l'anno 2015	€ 8.027

Tale decurtazione rappresenta il valore assoluto del "taglio consolidato" da apportare al fondo per la contrattazione decentrata dal 2015. Si segnala nuovamente che in questa fase non sono noti gli orientamenti dell'ente in merito alla politica del personale circa la quantificazione del fondo complessivo, per cui si rimanda a successive sedi per la determinazione complessiva del fondo 2015 stesso, che dovrà ovviamente attuarsi nel rispetto dei vincoli di legge vigenti.

Spese per incarichi di collaborazione autonoma (art.46 legge 133/08)

Il limite massimo previsto in bilancio per incarichi di collaborazione autonoma sarà fissato nell'apposito atto di Consiglio Comunale allegato al Bilancio di previsione.

I contratti di collaborazione potranno essere stipulati con riferimento alle attività istituzionali stabilite dalla legge.

L'ente ha provveduto all'aggiornamento del regolamento per gli incarichi di collaborazione autonoma sulla base delle disposizioni introdotte dall'art.46 della legge n. 133/08 ed a trasmetterlo entro 30 giorni alla Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti.

L'ente pubblica regolarmente nel sito istituzionale i provvedimenti di incarico con l'indicazione dei soggetti percettori, della ragione dell'incarico e del compenso.

Spese per acquisto beni, prestazione di servizi e utilizzo di beni di terzi

In relazione ai vincoli posti dal patto di stabilità interno, dal piano triennale di contenimento delle spese di cui all'art.2, commi da 594 a 599, della legge n. 244/07 e delle riduzioni di spesa disposte dall'art. 6 del d.l. n. 78/2010, di quelle dell'art.1 comma 146 della legge n. 228/2012 e delle riduzioni di spesa disposte dai commi da 8 a 13 dell'art. 47 della legge n. 66/2014, la previsione per l'anno 2015 è stata ridotta.

In particolare le previsioni per l'anno 2015 rispettano i seguenti limiti:

Tipologia spesa	Rendiconto 2009	Riduzione disposta	Limite	Previsione 2015
Studi e consulenze (*)	€ 13.663,38	85%	€ 2.049,51	-
Relazioni pubbliche, convegni, mostre, rappresentanza	€ 3.372,21	80%	€ 674,44	-
Pubblicità	€ 14.358,53	80%	€ 2.871,71	€ 700,00
Sponsorizzazioni	-	100%	-	-
Missioni	€ 7.615,00	50%	€ 2.807,50	€ 1.578,00
Formazione (la funzione relativa al Personale è stata trasferita dall'01/01/15 all'Unione della Romagna Faentina)	€ 6.157,38	50%	€ 3.078,69	€ 3.078,69
Spese per acquisto, manutenzione, noleggio ed esercizio di autovetture	€ 1.710,26	70%	€ 513,08	€ 1.025,00

Si rammenta come la Corte Costituzionale con sentenza n. 139/2012 e la Sezione Autonomia della Corte dei Conti con delibera n. 26 del 20/12/2013 abbiano stabilito come debba essere rispettato il limite complessivo/globale del limite di spesa e sia consentito che lo stanziamento in bilancio, tra le diverse tipologie, avvenga secondo le necessità derivanti dalle attività istituzionali dell'ente.

Spese per autovetture (art.5 comma 2 del DL 95/2012)

L'ente rispetta il limite disposto dall'art. 5 comma 2 del d.l. n. 95/2012 non superando per l'acquisto, la manutenzione, il noleggio e l'esercizio di autovetture, nonché per l'acquisto di buoni taxi, il 30 per cento della spesa sostenuta per l'anno 2011.

Restano escluse dalla limitazione le spese per autovetture utilizzate per servizi istituzionali, di tutela dell'ordine e della sicurezza pubblica, per i servizi sociali e sanitari svolti per garantire i livelli essenziali di assistenza.

Trasferimenti

In relazione ai vincoli posti dal patto di stabilità interno non sono previsti incrementi di spesa rispetto all'esercizio 2014.

Nella previsione dei trasferimenti ad enti è stata verificato il rispetto di quanto disposto dall'art.6, comma 2, d.l. n. 78/2010, sulla partecipazione onorifica agli organi collegiali anche amministrativi (escluso il rimborso spese ed eventuale gettone di presenza nel limite di 30 euro giornalieri).

Oneri straordinari della gestione corrente

A tal fine è stata prevista nel bilancio 2015 la somma di € 7.000,00 destinata in

particolare alle seguenti tipologia di spesa:

§ Cap. 2780 Articolo 902 - Sgravi e rimborsi di quote indebite ed inesigibili di imposte e tasse comunali € 5.000,00

§ Cap. 1825 Articolo 45 - Sgravi e rimborsi di quote indebite ed inesigibili – Rimborsi vari € 2.000,00

Fondo crediti dubbia esigibilità (FCDE)

In applicazione del punto 3.2 e dell'esempio n. 5 del principio applicato alla contabilità finanziaria allegato 4/2 al d.lgs n. 118/2011, è stanziata nel bilancio di previsione una apposita posta contabile il cui ammontare è stato determinato in considerazione della dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che si prevede si formeranno nell'esercizio.

Nel primo esercizio di applicazione del principio è possibile stanziare in bilancio una quota almeno pari al 36% dell'importo dell'accantonamento quantificato nel prospetto riguardante il Fondo Crediti di dubbia esigibilità allegato al bilancio di previsione mentre negli esercizi successivi lo stanziamento minimo è il seguente:

anno 2016 : 55%

anno 2017 : 70%

anno 2018: 85%

anno 2019: 100%.

L'ammontare del Fondo crediti iscritto tra le spese del bilancio di previsione per l'anno 2015 dell'ente ammonta ad € 24.093,00.

Fondo di riserva

La consistenza del fondo di riserva ordinario rientra nei limiti previsti dall'articolo 166 del Tuel e successive modifiche (min. 0,45% - max 2%) ed in quelli previsti dal regolamento di contabilità ed è pari allo 0,61 % delle spese correnti (€ 17.000,00/€ 2.803.239,00).

ORGANISMI PARTECIPATI

Nel corso del 2014 l'ente non ha esternalizzato nuovi servizi e per l'anno 2015 non prevede di esternalizzare servizi. L'onere a carico del bilancio del Comune per i servizi esternalizzati è così previsto nel bilancio 2015:

Per trasferimenti in conto esercizio (Scuola Angelo Pescarini cap. 840 € 1.000,00, Ambra cap. 2465 € 1.300,00, Società d'area Terre di Faenza cap. 2635 € 4.132,00 e Lepida cap. 191 € 1.700,00)	€. 8.132,00
Per trasferimenti in conto impianti	-
Per concessione di crediti	-
Per copertura disavanzi di consorzi, aziende speciali ed istituzioni	-

Per aumenti di capitale non per perdite di società di capitale	-
Per aumenti di capitale per perdite di società di capitale	-
Per altro	-

Nelle previsioni si è tenuto conto del divieto disposto dall'art.6, comma 19 del d.l. 78/2010, di apporti finanziari a favore di società partecipate che abbiano registrato per tre esercizi consecutivi perdite di esercizio o che abbiano utilizzato riserve disponibili per il ripiano di perdite anche infrannuali.

In data 24/03/2015 il Consiglio Comunale di Casola Valsenio con Deliberazione n. 7, ha approvato un atto avente ad oggetto: "Aggiornamento della ricognizione delle società partecipate ai sensi dell'art. 3 commi 27,28 e 29 della Legge 244/2007 (legge Finanziaria 2008) e approvazione degli indirizzi per la redazione del piano di razionalizzazione delle partecipazioni del comune di Casola Valsenio" Con tale atto si è deliberato di procedere alla dismissione di SENIO ENERGIA SRL, e alla liquidazione della Società S.TE.P.RA. Soc. Cons. a r.l.

SPESE IN CONTO CAPITALE

L'ammontare della spesa in conto capitale, pari a € 1.056.718,34, è pareggiata dalle entrate ad essa destinate nel rispetto delle specifiche destinazioni di legge, come dimostrato nel punto 5 delle verifiche degli equilibri.

Non risultano previsti per l'anno 2015 investimenti senza esborsi finanziari.

Indebitamento

Non sono previste, nel 2015, opere finanziate con indebitamento.

Si evidenzia il limite della capacità di indebitamento previsto dall'art. 204 del Tuel come modificato dall'art.8 della legge n. 183/2011, come dimostrato dal calcolo riportato nel seguente prospetto:

Verifica della capacità di indebitamento		
Entrate correnti (Titoli I, II, III) Rendiconto 2013	<i>Euro</i>	2.816.346,43
Limite di impegno di spesa per interessi passivi (10%)	<i>Euro</i>	281.634,64
Interessi passivi sui mutui in ammortamento e altri debiti	<i>Euro</i>	27.525,00
Incidenza percentuale sulle entrate correnti	%	0,98%
Importo impegnabile per interessi su nuovi mutui	<i>Euro</i>	254.109,64

L'incidenza degli interessi passivi compresi quelli derivanti da garanzie fideiussorie prestate, sulle entrate correnti del penultimo rendiconto precedente o

su quelle previste è così prevista in relazione anche ai limiti di cui al citato art. 204 del Tuel, modificato dal comma 735 della Legge di Stabilità per il 2015:

	2015	2016	2017
Interessi passivi	€ 27.525,00	€ 23.920,00	€ 20.190,00
% su entrate correnti	0,98%	0,78%	0,68%
Limite art. 204 Tuel modificato dal comma 735 Legge di stabilità 2014	10%	10%	10%

Interessi passivi e oneri finanziari diversi

La previsione di spesa per interessi passivi e oneri finanziari diversi è pari a € 2.000,00.

L'indebitamento dell'ente subisce la seguente evoluzione:

anno	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017
residuo debito	1.971.541,18	1.805.266,38	1.658.153,45	1.505.969,45	1.348.043,52	1.184.134,52	1.015.096,52
nuovi prestiti	-	-	-	-	-	-	-
prestiti rimborsati	166.243,44	147.112,93	152.184,00	157.927,93	163.909,00	169.038,00	171.080,00
estinz.anticipate	-	-	-	-	-	-	-
Altre variazioni	31,36	-	-	2,00	-	-	-
totale fine anno	1.805.266,38	1.658.153,45	1.505.969,45	1.348.043,52	1.184.134,52	1.015.096,52	844.016,52
abitanti al 31/12	2.748	2.723	2.665	2.671	2.671	2.671	2.671

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registra la seguente evoluzione:

anno	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017
oneri finanziari	58.121,23	48.663,43	36.861,51	30.982,26	27.525,00	23.920,00	20.190,00
quota capitale	166.243,44	147.112,93	152.184,00	157.927,93	163.909,00	169.038,00	171.080,00
totale fine anno	224.364,67	195.776,36	189.045,51	188.910,19	191.434,00	192.958,00	191.270,00

Anticipazioni di cassa

E' stata iscritta in bilancio nella parte entrate, al titolo V, e nella parte spesa, al titolo III, una previsione per anticipazioni di cassa nel limite del 25% delle entrate correnti previsto dalle norme vigenti, come risulta dal seguente prospetto:

Entrate correnti (Titolo I, II, III)	<i>Euro</i>	2.816.346,43
Anticipazione di cassa	<i>Euro</i>	704.087
<i>Percentuale</i>		<i>25,00%</i>

Strumenti finanziari anche derivati

L'ente non ha in corso contratti relativi a strumenti finanziari derivati.

Contratti di leasing

L'ente non ha in corso contratto di leasing.

<p style="text-align: center;">VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' BILANCIO PLURIENNALE 2015-2017</p>

Il bilancio pluriennale è redatto in conformità a quanto previsto dall'articolo 171 del Tuel e secondo lo schema approvato con il d.p.r. n. 194/96.

Il documento, per la parte relativa alla spesa, è articolato in programmi, titoli, servizi ed interventi.

Le spese correnti sono ripartite tra consolidate e di sviluppo.

Gli stanziamenti previsti nel bilancio pluriennale, che per il primo anno coincidono con quelli del bilancio annuale di competenza, hanno carattere autorizzatorio costituendo limiti agli impegni di spesa.

Le previsioni di entrata e di spesa iscritte nel bilancio pluriennale tengono conto:

- q dell'osservanza dei principi del bilancio previsti dall'articolo 162 del Tuel e dei postulati dei principi contabili degli enti locali e del principio contabile n. 1;
- q dei mezzi finanziari destinati alla copertura delle spese correnti e al finanziamento delle spese di investimento;
- q della dimostrazione della capacità di ricorso alle fonti di finanziamento ai sensi dell'art. 204 del Tuel;
- q degli impegni di spesa già assunti ai sensi dell'articolo 183, commi 6 e 7, dell'art. 200 e dell'art. 201, comma 2, del Tuel;
- q delle linee programmatiche relative alle azioni e ai progetti da realizzare presentate all'organo consiliare ai sensi dell'art. 46, comma 3, del Tuel;
- q del piano generale di sviluppo dell'ente;
- q delle previsioni contenute nel programma triennale ed elenco annuale dei lavori pubblici;
- q delle previsioni contenute negli strumenti urbanistici;
- q della manovra tributaria e tariffaria deliberata o attuabile in rapporto alla normativa vigente;
- q della programmazione triennale del fabbisogno di personale di cui all'art. 91 del Tuel;
- q del rispetto del patto di stabilità interno;
- q del piano delle alienazioni e valorizzazione del patrimonio immobiliare;
- q delle riduzioni dei trasferimenti e dei vincoli sulle spese di personale.

Le previsioni pluriennali 2015-2017, suddivise per titoli, presentano la seguente evoluzione:

Entrate	<i>Previsione 2015</i>	<i>Previsione 2016</i>	<i>Previsione 2017</i>	<i>Totale triennio</i>
Titolo I	2.004.762,00	2.084.594,00	2.096.884,00	6.186.240,00
Titolo II	179.224,00	163.939,00	140.534,00	483.697,00
Titolo III	808.095,00	792.957,00	797.935,00	2.398.987,00
Titolo IV	885.096,99	117.948,30	181.679,99	1.184.725,28
Titolo V	727.241,00	227.241,00	227.241,00	1.181.723,00
<i>Somma</i>	4.604.418,99	3.386.679,30	3.444.273,99	11.435.372,28
Avanzo presunto	87.271,00			87.271,00
Fondo pluriennale vincol.	144.200,18	537.660,00		681.860,18
Totale	4.835.890,17	3.924.339,30	3.444.273,99	12.204.503,46

Spese	<i>Previsione 2015</i>	<i>Previsione 2016</i>	<i>Previsione 2017</i>	<i>Totale triennio</i>
Titolo I	2.888.021,83	2.847.519,00	2.839.340,00	8.574.880,83
Titolo II	1.056.718,34	680.541,30	206.612,99	1.943.872,63
Titolo III	891.150,00	396.279,00	398.321,00	1.685.750,00
<i>Somma</i>	4.835.890,17	3.924.339,30	3.444.273,99	12.204.503,46
Disavanzo presunto				
Totale	4.835.890,17	3.924.339,30	3.444.273,99	12.204.503,46

Le previsioni pluriennali di spesa corrente suddivise per intervento presentano la seguente evoluzione:

Classificazione delle spese correnti per intervento					
	Previsioni 2015	Previsioni 2016	var.%	Previsioni 2017	var.%
01 - Personale	735.881,20	704.740,00	-4,23	703.740,00	-4,37
02 - Acquisto beni consumo e materie prime	55.730,00	68.950,00	23,72	71.010,00	27,42
03 - Prestazioni di servizi	1.429.533,19	1.432.405,00	0,20	1.426.556,00	-0,21
04 - Utilizzo di beni di terzi	6.300,00	6.300,00		6.300,00	
05 - Trasferimenti	455.985,00	460.207,00	0,93	456.357,00	0,08
06 - Interessi passivi e oneri finanziari	27.525,00	23.920,00	-13,10	20.190,00	-26,65
07 - Imposte e tasse	75.173,44	75.204,00	0,04	78.094,00	3,89
08 - Oneri straordinari della gestione corrente	7.000,00	7.200,00	2,86	7.400,00	5,71
09 - Ammortamenti di esercizio	0				
10 - Fondo svalutazione crediti	77.894,00	51.593,00	-33,77	52.693,00	
11 - Fondo di riserva	17.000,00	17.000,00		17.000,00	
Totale spese correnti	2.888.021,83	2.847.519,00	-1,40	2.839.340,00	-1,69

Per quanto riguarda le spese di personale è stato previsto un andamento coerente con quanto indicato nell'atto di programmazione triennale del fabbisogno (da aggiornare per il triennio 2015/2017) e con la rideterminazione della pianta organica dell'ente.

La spesa in conto capitale prevista nel bilancio pluriennale risulta così finanziata:

	Previsione 2015	Previsione 2016	Previsione 2017	Totale triennio
Titolo IV				
Alienazione di diritti superficie		0	0	
Alienazione beni immobili		0	0	
Trasferimenti c/capitale da enti pubblici	853.920,00	61.268,31	160.000,00	1.075.188,31
Trasferimenti da altri soggetti	31.176,99	56.679,99	21.679,99	109.536,97
Totale	885.096,99	117.948,30	181.679,99	1.184.725,28
Titolo V				
Finanziamenti a breve termine	0	0	0	0
Assunzione di mutui e altri prestiti	0	0	0	0
Emissione di prestiti obbligazionari	0	0	0	0
Totale	0	0	0	0
Avanzo di amministrazione	87.271,00			87.271,00
entrate correnti	24.933,00	24.933,00	24.933,00	74.799,00
Fondo pluriennale vincolato	59.417,35	537.660,00		597.077,35
Totale	1.056.718,34	680.541,30	206.612,99	1.943.872,63

In merito a tali previsioni si osserva:

a) i trasferimenti di capitale previsti riguardano:

Per l'anno 2015

- un finanziamento di € 400.000,00 come contributo dello Stato (Decreto MIT 6 Marzo 2015)
- un finanziamento di € 60.000,00 come contributo regionale per interventi di somma urgenza per consolidamento frane, scarpate, strade comunali (DGR n. 726/2015)
- un finanziamento di € 60.000,00 come contributo regionale per interventi di messa in sicurezza campo sportivo Olmatelli (DGR n. 726/2015)
- un finanziamento di € 173.000,00 come contributo regionale per interventi di somma urgenza per consolidamento frane, scarpate, strade comunali (OCDPC n. 232/2015)
- un finanziamento di € 60.000,00,00 come contributo regionale per interventi di riduzione del rischio sismico della sede comunale (OCDPC n. 52/2013)
- un finanziamento di € 87.400,00 come contributo regionale per lavori

adeguamento e messa a norma palestra comunale (DUP L. 250/2003)

Per l'anno 2016

- un finanziamento di € 61.258,31 come contributo regionale per lavori miglioramento sismico scuola materna – asilo nido comunale (DGR 303/2015)

Per l'anno 2017

- un finanziamento di € 160.000,00 come contributo regionale per lavori miglioramento sismico scuola materna – asilo nido comunale (DGR 303/2015)

b) Non sono previsti finanziamenti con prestiti

SCHEMA BILANCIO ARMONIZZATO

Lo schema di Bilancio per missioni e programmi previsto dall'allegato nr. 9 al Decreto legislativo nr. 118 del 2011, integrato e corretto dal Decreto legislativo nr. 126 del 2014, redatto ai soli fini conoscitivi, è il seguente:

ENTRATE PREVISIONI DI COMPETENZA

TITOLO	DENOMINAZIONE	PREV.2015	PREV.2016	PREV.2017
	<u>Fondo pluriennale vincolato per spese correnti</u>	84.782,83	0,00	0,00
	<u>Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale</u>	59.417,35	537.660,00	0,00
	<u>Utilizzo Avanzo di Amministrazione</u>	87.271,00	0,00	0,00
1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	1.628.938,00	1.698.770,00	1.711.060,00
2	Trasferimenti correnti	676.672,00	664.045,00	641.200,00
3	Entrate extratributarie	686.471,00	678.675,00	683.093,00
4	Entrate in conto capitale	885.096,99	117.948,30	181.679,99
5	Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
6	Accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00
7	Anticipazioni da Istituto Tesoriere/Cassiere	727.241,00	227.241,00	227.241,00
9	Entrate per conto terzi e partite di giro	611.000,00	611.000,00	611.000,00
	TOTALI TITOLI	5.215.418,99	3.997.679,30	4.055.273,99
	TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE	5.446.890,17	4.535.339,30	4.055.273,99

SPESE PREVISIONI DI COMPETENZA

TITOLO	DENOMINAZIONE	PREV.2015	PREV.2016	PREV.2017
	Disavanzo di amministrazione	0,00	0,00	0,00
1	Spese correnti	2.888.021,83	2.847.519,00	2.839.340,00
2	Spese in conto capitale	1.056.718,34	680.541,30	206.612,99
3	Incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
4	Rimborso di prestiti	163.909,00	169.038,00	171.080,00
5	Chiusura anticipazioni di Istituto Tesoriere/Cassiere	727.241,00	227.241,00	227.241,00
6	Spese per conto terzi e partite di giro	611.000,00	611.000,00	611.000,00
	TOTALI TITOLI	5.446.890,17	4.535.339,30	4.055.273,99
	TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE	5.446.890,17	4.535.339,30	4.055.273,99

OSSERVAZIONI E SUGGERIMENTI

L'organo di revisione a conclusione delle verifiche espone nei punti precedenti considera:

a) Riguardo alle previsioni parte corrente anno 2015

- 1) Congrua le previsioni di spesa ed attendibili le entrate previste sulla base:
 - delle risultanze del rendiconto 2014;
 - della ricognizione dello stato di attuazione dei programmi e salvaguardia degli equilibri effettuata ai sensi dell'art. 193 del Tuel;
 - della valutazione del gettito effettivamente accertabile per i diversi cespiti d'entrata;
 - degli effetti derivanti da spese disposte da leggi, contratti ed atti che obbligano giuridicamente l'ente;
 - degli effetti derivanti dalla manovra finanziaria che l'ente ha attuato sulle entrate e sulle spese;
 - dei vincoli sulle spese e riduzioni dei trasferimenti erariali;
 - dei vincoli disposti per il rispetto del patto di stabilità interno e delle norme relative al concorso degli enti locali alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica.

L'organo di revisione osserva che l'equilibrio corrente, come dimostrato nella tabella del punto 2, è raggiunto senza utilizzo di entrate di carattere eccezionale

per finanziare spese di carattere permanente.

b) Riguardo alle previsioni parte corrente pluriennali

Attendibili e congrue le previsioni contenute nel bilancio pluriennale in quanto rilevano:

- i riflessi delle decisioni già prese e di quelle da effettuare descritte nella relazione previsionale e programmatica e nel programma triennale del fabbisogno di personale;
- gli oneri indotti delle spese in conto capitale;

c) Riguardo alle previsioni per investimenti

Conforme la previsione dei mezzi di copertura finanziaria e delle spese per investimenti, all'elenco annuale degli interventi ed al programma triennale dei lavori pubblici, allegati al bilancio.

Coerente la previsione di spesa per investimenti con il programma amministrativo, ritenendo che la realizzazione degli interventi previsti per l'anno 2015 sarà possibile a condizione che siano concretamente reperiti i finanziamenti previsti.

d) Riguardo agli obiettivi di finanza pubblica (patto di stabilità)

Con le previsioni contenute nello schema di bilancio, l'ente può conseguire negli anni 2015, 2016 e 2017, gli obiettivi di finanza pubblica.

Si raccomanda all'ente di monitorare costantemente la situazione e mettere in atto un adeguato piano d'azione per rispettare il saldo obiettivo.

e) Riguardo ai proventi per rilascio permesso di costruire

Tenuto conto che l'accertamento di tale particolare entrate dipende dalla richieste di costruire il cui andamento è influenzato dall'andamento del mercato immobiliare si ritiene necessario impegnare le spese corrispondenti solo al momento dell'accertamento della entrata.

f) Riguardo agli organismi partecipati

L'ente deve dotarsi delle procedure di controllo atte ad impostare e monitorare i processi decisionali in corso nelle società partecipate direttamente ed indirettamente e degli altri organismi a cui sono stati affidati servizi e funzioni, al fine di essere tempestivamente a conoscenza delle evoluzioni gestionali, economiche e patrimoniali.

A tale proposito è stata approvata Convenzione con i Comuni dell'Unione della Romagna Faentina, per la gestione congiunta del Gruppo Pubblico Locale.

g) Riguardo al sistema informativo contabile

L'organo di revisione, al fine di consentire il controllo delle limitazioni disposte, ritiene necessario che il sistema informativo – contabile sia organizzato per la rilevazione contestuale delle seguenti spese:

- spese di personale come individuate dall'art.1 comma 557 (o 562) della legge n. 296/06;
- spese per incarichi di collaborazione autonoma (art.46 legge n. 133/08);
- spese sottoposte ai limiti di cui all'art.6 del d.l. 78/2010.

h) Riguardo alle delibere regolamentari e tariffarie relative ad entrate tributarie

L'organo di revisione richiede ai sensi del comma 15 dell'art.13 del d.l. n. 201/2011 l'invio al MEF, Dipartimento delle finanze, entro il termine di cui all'art.52, comma 2 del d.lgs.446/97 (entro 30 giorni dalla data di esecutività della delibera) e comunque entro 30 gg dalla data di scadenza del termine previsto per l'approvazione del bilancio di previsione 2015, delle deliberazioni regolamentari e tariffarie relative alle entrate tributarie del Comune per la successiva pubblicazione nel sito informatico del dicastero.

Si ricorda come il mancato invio, secondo le modalità che verranno stabilite da apposito decreto interministeriale, blocchi le risorse spettanti all'ente.

i) Riguardo agli obblighi di pubblicazione

L'ente deve rispettare l'obbligo della pubblicazione stabilito dagli artt. 29 e 33 del d.lgs n. 33/2013:

- del bilancio e dei documenti allegati, nonché in forma sintetica, aggregata e semplificata entro 30 giorni dall'adozione;
- dei dati relativi alle entrate e alle spese del bilancio di previsione in formato tabellare aperto secondo lo schema definito con DPCM 22/09/2014;
- degli indicatori dei propri tempi di pagamento relativi agli acquisti di beni, servizi e forniture con cadenza trimestrale secondo lo schema tipo definito con DPCM 22/9/2014.

k) Riguardo agli adempimenti per il completamento dell'armonizzazione contabile

Nel corso del 2015 l'ente dovrà avviare le attività necessarie per dare attuazione agli adempimenti dell'armonizzazione contabile rinviati al 2016 con particolare riferimento a:

- aggiornamento delle procedure informatiche necessarie per la contabilità

economico patrimoniale;

- aggiornamento dell'inventario,
- codifica dell'inventario secondo il piano patrimoniale del piano dei conti integrato (allegato nr. 6 al Dlgs 118/2011);
- valutazione delle voci dell'attivo e del passivo nel rispetto del principio applicato alla contabilità economico patrimoniale;
- ricognizione del perimetro del gruppo Amministrazione pubblica ai fini del bilancio consolidato.

I) Utilizzo dell'avanzo di amministrazione non vincolato

Come indicato nel principio contabile applicato alla contabilità finanziaria allegato al d.lgs n. 118/2011, la quota libera del Risultato di Amministrazione può essere utilizzata con il bilancio di previsione o con provvedimento di variazione al bilancio, solo a seguito di approvazione del rendiconto, per le finalità di seguito indicate in ordine di priorità:

- per la copertura di debiti fuori bilancio
- per i provvedimenti necessari per la salvaguardia degli equilibri di bilancio (per gli enti locali previsti dall'art. 193 del Tuel) ove non possa provvedersi con mezzi ordinari;
- per il finanziamento di spese di investimento;
- per il finanziamento delle spese correnti a carattere non permanente;
- per l'estinzione anticipata dei prestiti.

CONCLUSIONI

In relazione alle motivazioni specificate nel presente parere, richiamato l'art. 239 del Tuel e tenuto conto:

- q del parere espresso dalla Responsabile dell'Area finanziaria
- q delle variazioni rispetto all'anno precedente

l'organo di revisione ha:

- verificato che il bilancio è stato redatto nell'osservanza delle norme di legge, dello statuto dell'ente, del regolamento di contabilità, dei principi previsti dall'articolo 162 del Tuel, dei postulati dei principi contabili degli enti locali e del principio contabile n. 1 degli enti locali;
- rilevato la coerenza interna, la congruità e l'attendibilità contabile delle

previsioni di bilancio e dei programmi e progetti;

- rilevato la coerenza esterna ed in particolare la possibilità con le previsioni proposte di rispettare i limiti disposti per il patto di stabilità e delle norme relative al concorso degli enti locali alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica.

* * * * *

Per quanto sopra esposto l'organo di revisione esprime, pertanto, parere favorevole sulla proposta di bilancio di previsione 2015-2017 e sui documenti allegati, invitando l'ente a continuare nella politica virtuosa, già perseguita, di contenimento dei costi, delle spese e degli oneri e di riduzione dell'indebitamento.

IL REVISORE UNICO

Dott. Davide Galli